

Catania/1

Borse di studio non dovute Truffa da 350 mila euro

■ **CATANIA** Una truffa da 350 mila euro, 49 studenti denunciati e 4 dirigenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Catania (l'E.r.s.u.) segnalati alla Corte dei conti. È il risultato dell'attività della Guardia di Finanza di Caltanissetta, nell'operazione «Gli Indipendenti» che ha permesso di scoprire un giro di cospicue borse di studio ottenute indebitamente tra il 2009 e il 2014. Il meccanismo escogitato, spiega la Finanza, «era semplice: la legge nazionale concede il beneficio allo studente lavoratore che, da almeno due anni, ha abbandonato il nucleo familiare d'origine e dimostra di avere un reddito da lavoro dipendente: a Catania, invece, bastava il semplice cambio di residenza per reclamare la borsa di studio». Per questo, c'era chi variava la residenza presso la seconda casa dei genitori, al mare o in montagna, insieme al nonno pensionato; chi si trasferiva presso i nonni insieme ad un cugino o un fratello al fine di ottenere entrambi la borsa di studio.

